

TRAGUARDO cils

CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

**CILS DUE
B2**

IL MANUALE PER PREPARARSI E SUPERARE LE PROVE DELLA CILS

- ▶ Modelli d'esame completi
- ▶ Attività di lessico e grammatica
- ▶ Pratica delle abilità linguistiche
- ▶ Suggerimenti e consigli per superare gli esami

BUON LAVORO!

3



I temi

Il mondo del lavoro: professioni e settori, forme contrattuali, annunci di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori. Il curriculum e la lettera di presentazione, annunci e colloqui di lavoro.

Il lessico

I diritti e i doveri dei lavoratori; il lessico della vita lavorativa; professioni e settori; competenze e obiettivi professionali.

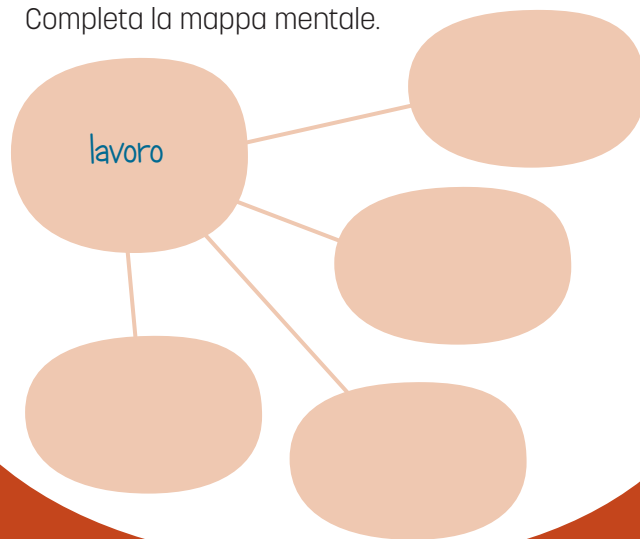
La grammatica

il futuro semplice e il futuro anteriore; i pronomi combinati; gli avverbi di giudizio; il trapassato prossimo.

Le competenze

Comprendere testi informativi ed espositivi; raccontare un'esperienza e fare previsioni; comprendere e reperire informazioni da dialoghi; scrivere una lettera di presentazione.

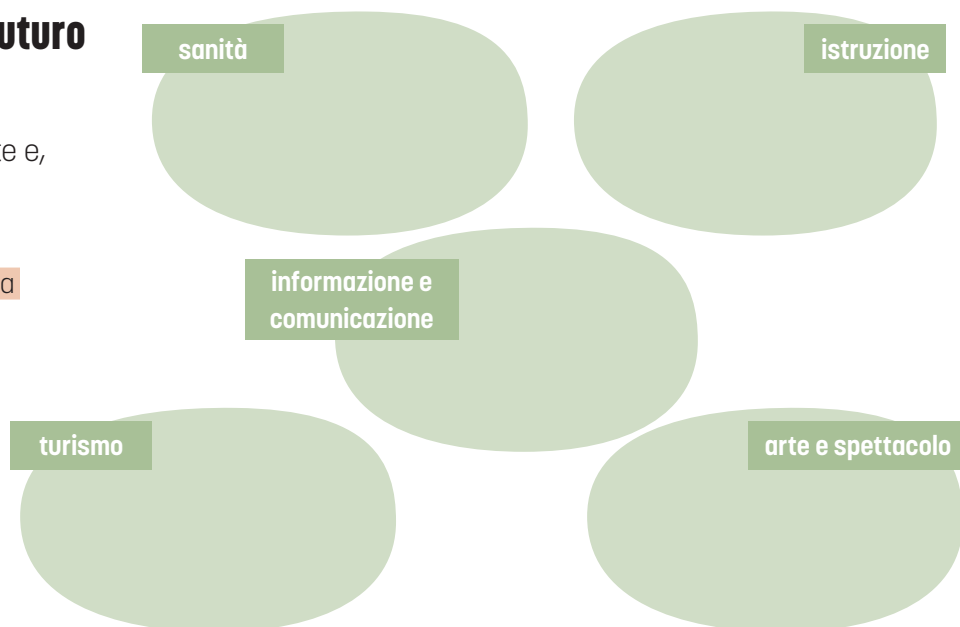
Quali parole associ al lavoro?
Completa la mappa mentale.



1. Il mondo del lavoro del futuro

A. Conosci le seguenti professioni? Inseriscile nel settore corrispondente e, se vuoi, aggiungine altre.

programmatore informatico farmacista
 direttore d'albergo agente di viaggio
 insegnante di scuola elementare
 restauratore infermiere
 giornalista docente universitario
 scenografo direttore di museo
 tecnico delle luci editore




B. Leggi il testo e scegli una delle proposte di completamento per le frasi a p. 41.

The screenshot shows a web browser window with the URL www.ilnotiziario.it/news. The navigation bar includes "NEWS", "ECONOMIA", "CULTURA", and "SPORT". The article title is "Uno sguardo al mondo del lavoro del futuro". The text discusses future job trends, mentioning sectors like healthcare, education, and technology. An image of a woman interacting with a futuristic digital interface is shown. The article concludes with a note about the source: "Adattato da Ecco 46 nuovi lavori per il 2030 di Anna M. Angelone (www.panorama.it)".

- | | |
|---|---|
| <p>1. I lavoratori del futuro</p> <p>a. andranno in pensione più tardi. <input type="radio"/></p> <p>b. cambieranno più mestieri durante la loro vita lavorativa. <input type="radio"/></p> <p>c. avranno molte certezze. <input type="radio"/></p> | <p>4. Le aziende del futuro</p> <p>a. non potranno assumere i lavoratori a lungo termine. <input type="radio"/></p> <p>b. proporranno contratti di durata determinata. <input type="radio"/></p> <p>c. dovranno formare i lavoratori prima di assumerli. <input type="radio"/></p> |
| <p>2. Il mercato del lavoro del futuro crescerà soprattutto</p> <p>a. nei settori legati all'ambiente, alla sanità e alla tecnologia. <input type="radio"/></p> <p>b. nei settori tradizionali. <input type="radio"/></p> <p>c. nel settore della tecnologia. <input type="radio"/></p> | <p>5. Alcune delle professioni più richieste saranno</p> <p>a. legate all'esperienza e non al titolo di studio. <input type="radio"/></p> <p>b. legate ai bisogni di una popolazione sempre più anziana. <input type="radio"/></p> <p>c. rivoluzioneranno i settori tradizionali. <input type="radio"/></p> |
| <p>3. Il mercato del lavoro del futuro</p> <p>a. sarà imprevedibile. <input type="radio"/></p> <p>b. sarà meno diversificato. <input type="radio"/></p> <p>c. richiederà capacità di adattamento. <input type="radio"/></p> | <p>6. Per trovare lavoro nel futuro</p> <p>a. basterà saper parlare bene l'inglese. <input type="radio"/></p> <p>b. sarà necessario saper adattare le proprie competenze. <input type="radio"/></p> <p>c. sarà imprescindibile un titolo universitario. <input type="radio"/></p> |

 **C.** Abbina le seguenti parole alla definizione corrispondente.

1. mestiere	a. Attività lavorativa, professione che richiede determinate competenze e abilità.	b. Somma di denaro che riceve chi ha terminato la propria attività lavorativa, generalmente per aver raggiunto il limite d'età.
2. assunzione		
3. contratto	c. Accordo che stabilisce un rapporto giuridico tra due parti.	d. Atto che dà inizio al rapporto di lavoro subordinato.
4. pensione		

 **D.** Nel testo al punto B compaiono verbi al futuro semplice e al futuro anteriore. Sottolineali e completa il seguente quadro.

futuro semplice	futuro anteriore

3 BUON LAVORO!

- E.** Leggi le seguenti frasi e osserva l'uso del futuro semplice e anteriore. Poi cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

Quando **andremo** in pensione, **avremo** svolto due o tre lavori diversi.

Ci **sarà** una crescita dei posti di lavoro se prima **avremo** investito nell'istruzione e nella formazione.

- Il futuro semplice indica un'azione **anteriore** / **contemporanea** / **posteriore** al momento presente.
- Il futuro anteriore indica un'azione futura **anteriore** / **contemporanea** / **posteriore** a un'altra azione futura.

- F.** Completa le seguenti frasi con la forma corretta dei verbi tra parentesi al futuro semplice o anteriore.

1. Se non (io, arrivare) entro le 10, (tu, partecipare) tu alla riunione al posto mio.
2. Quando (tu, finire) l'università, (tu, cercare) un lavoro all'estero.
3. (noi, cominciare) a lavorare su questo progetto dopo che (noi, avere) l'autorizzazione del direttore.
4. La dottoressa Bianchi è in riunione. La farò contattare quando (lei, finire).
5. Sonia ha detto che mi (lei, mandare) un'e-mail non appena (lei, leggere) la tua proposta.
6. (io, aiutarti) a scrivere la relazione dopo che (io, terminare) questo lavoro.



- G.** E tu come immagini il mondo del lavoro del futuro? Quali saranno le professioni più richieste, secondo te? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

Lo sapevi che...

Contratto a tempo indeterminato: il lavoratore viene assunto per un periodo di tempo senza scadenza definita, può durare anche tutta la vita. Il contratto si risolve solo se il lavoratore lascia volontariamente l'azienda o se il datore di lavoro lo licenzia per dei validi motivi.

Contratto a tempo determinato: il lavoratore viene assunto per un periodo di tempo prestabilito, che varia dai sei mesi ai due anni. Terminato questo periodo di tempo, il datore di lavoro può proporre o meno il rinnovo del contratto.

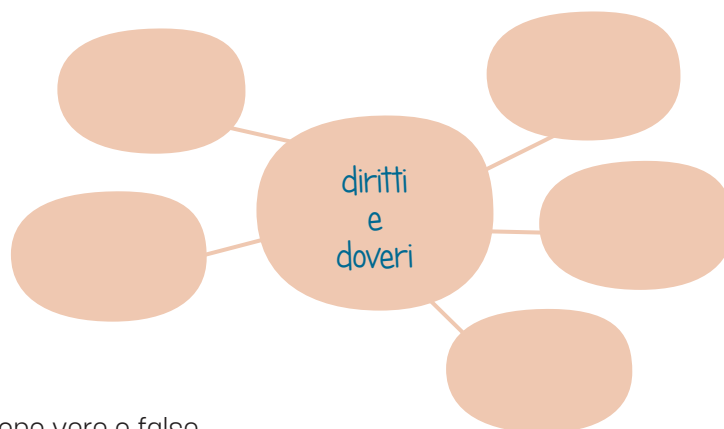
Contratto di apprendistato: il datore di lavoro assume il lavoratore, spesso molto giovane, e si impegna a formarlo per svolgere il lavoro per cui è stato assunto.

Contratto di somministrazione: il lavoratore non viene assunto direttamente dall'azienda per cui lavorerà, ma da un'azienda che fa da intermediario, solitamente un'agenzia di lavoro.

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa: il lavoratore non viene assunto dall'azienda, ma lavora in modo indipendente. Lo scopo del contratto è spesso la realizzazione di un progetto specifico.

2. Diritti e doveri

A. Quali sono, secondo te, i principali diritti e doveri dei lavoratori? Completa la mappa mentale



B. Leggi il testo e indica se le affermazioni sotto sono vere o false.

DIRITTI E DOVERI DEL LAVORATORE

Le regole che definiscono i diritti e i doveri dei lavoratori dipendenti provengono da diverse fonti: in primo luogo dalla Costituzione, poi dallo Statuto dei lavoratori e infine da alcune leggi speciali. Facciamo una rapida panoramica sull'argomento.

Diritti del lavoratore

Il lavoratore ha diritto a ricevere una retribuzione, che deve essere proporzionata al lavoro svolto e sufficiente ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Il lavoratore deve essere assunto con un contratto valido e riconosciuto dalla legge.

La donna lavoratrice e i lavoratori minorenni hanno gli stessi diritti degli altri lavoratori e, a parità di lavoro, hanno diritto alla **parità di retribuzione**. La donna in gravidanza ha diritto a un **permesso di maternità** obbligatorio della durata minima di cinque mesi, fino a un massimo di undici mesi. Per andare in maternità è obbligatorio consegnare un certificato medico che confermi la gravidanza.

Il lavoratore ha inoltre diritto al riposo settimanale e alle ferie annuali garantite e retribuite, che dovrà concordare con il **datore di lavoro**. Il lavoratore ha diritto ad andare in ferie per un periodo minimo di venti giorni all'anno.

Il lavoratore studente ha diritto a **turni di lavoro** che gli permettano di partecipare ai corsi e di prepararsi agli esami; non può essere obbligato a svolgere lavoro straordinario oltre il suo normale orario di lavoro. In coincidenza con gli esami da sostenere, il lavoratore studente potrà prendere un permesso avvertendo il datore di lavoro con il dovuto anticipo.

Il lavoratore ha inoltre diritto di svolgere **attività sindacale** e di manifestare il proprio pensiero dentro e fuori il luogo di lavoro. Il lavoratore ha diritto di organizzare e fare scioperi.

Obblighi del lavoratore

Il lavoratore ha l'obbligo di diligenza, cioè di svolgere con cura e impegno il proprio lavoro, e di subordinazione, cioè di seguire le direttive del datore di lavoro.

Il lavoratore non può lavorare per altre aziende, se queste sono in concorrenza con il suo datore di lavoro. Inoltre, il lavoratore ha l'obbligo di non diffondere informazioni che possano danneggiare l'azienda per cui lavora.

Il lavoratore che non rispetta questi obblighi può essere punito con delle **sanzioni disciplinari**, solitamente multe in denaro. In casi estremi, il lavoratore può essere licenziato.

Adattato da *Diritti e doveri del lavoratore dipendente e del datore di lavoro* (www.laleggepertutti.it)

1. Lo stipendio deve garantire indipendenza e dignità al lavoratore.

V F

2. I minorenni hanno diritto a lavorare di meno.

V F

3. La donna in gravidanza ha diritto a un permesso di almeno undici mesi.

V F

4. La legge tutela il diritto ai giorni di riposo settimanale e alle ferie.

V F

5. Il lavoratore che studia può chiedere orari di lavoro flessibili.

V F

6. I lavoratori possono iscriversi a un sindacato e organizzare scioperi.

V F

7. Il lavoratore deve lavorare con impegno e attenzione.

V F

8. Il lavoratore che non rispetta i suoi obblighi può essere multato, ma non può essere licenziato.

V F

3 BUON LAVORO!

C. Osserva le espressioni evidenziate nel testo al punto B, poi abbinale alla definizione corrispondente.

1.: orario di lavoro che si basa sull'alternanza di diversi gruppi di lavoratori che hanno le stesse mansioni.
2.: il periodo di tempo, prima e dopo il parto, in cui una donna in gravidanza può assentarsi dal lavoro.
3.: provvedimenti di vario genere, presi per punire chi non rispetta gli obblighi lavorativi.
4.: il diritto del lavoratore a ricevere uno stipendio uguale a quello di altri colleghi con le stesse qualifiche e mansioni.
5.: organizzare assemblee, riunioni e scioperi nell'ambito di un'associazione che rappresenta i diritti dei lavoratori.
6.: la persona, l'ente o la società che assume un lavoratore.

D. Completa le frasi con le espressioni usate al punto C.

1. I sono un po' scomodi perché variano in continuazione e non mi permettono di organizzarmi.
2. Il diritto di svolgere è previsto dalla legge: i lavoratori possono unirsi e organizzare scioperi di protesta, purché nel rispetto della legalità.
3. Hai sentito cosa è successo a Carlo? Il direttore si è accorto che arriva spesso in ritardo e che naviga su internet. Gli daranno una
4. Ci siamo stancate di essere pagate meno dei nostri colleghi uomini. Organizzeremo uno sciopero in difesa della!
5. Ho portato al direttore il certificato medico e dal prossimo mese prenderò il, Almeno nei primi mesi, vorrei dedicarmi al bambino.
6. Mi sono sempre trovato molto bene con il mio: è sempre attento alle esigenze dei lavoratori e aperto alle nuove idee e grazie a lui ho imparato tantissimo.

E. Completa le espressioni con uno dei seguenti verbi, poi abbinale al significato corrispondente.

essere (x2) fare andare (x2) prendere

1.in maternità

2.licenziato

3.in ferie

4.un permesso

5.assunto

6.uno sciopero

a. essere allontanato definitivamente dal posto di lavoro

c. non lavorare per protestare contro qualcosa

e. non andare al lavoro per qualche giorno per riposarsi e recuperare le energie

b. entrare a far parte di un'azienda

d. non andare al lavoro per un certo periodo per una gravidanza

f. assentarsi dal lavoro per qualche ora

3. Qualche consiglio...



A. Carriera e Lavoro è un blog dedicato a chi sta cercando lavoro. Leggi l'estratto e rispondi alle domande a p. 46.



OFFERTE DI LAVORO

BLOG LAVORO

CONCORSI

FORMAZIONE

La presentazione vincente

Il curriculum e la lettera di presentazione sono la vostra carta d'identità e saranno il vostro primo contatto con l'azienda, per questo è importante che siano efficaci. Dimostrare di essere i candidati ideali è difficile, ma non impossibile. Come fare? Ve lo spiego in questa pagina in cui ho raccolto le domande più frequenti sull'argomento. A ciascuna ho risposto in base alla mia esperienza personale e a quella di altri esperti. Se avete ancora dubbi, scrivetemi in un post!

Sto cominciando a scrivere il mio curriculum e so che il formato è molto importante. Da una ricerca sul web, ho notato che il formato europeo si usa molto. Che ne pensi?

Sebastiano 16/06/2016

Partiamo dal presupposto che non esiste un formato "giusto" per tutti: dipende dal tipo di lavoro per cui ti vuoi candidare. Dopo aver scritto il tuo curriculum, rileggilo: ti sembra che le tue competenze ed esperienze siano valorizzate al meglio? Se la risposta è sì, allora hai trovato il formato giusto per te. Personalmente, però, il formato europeo te lo sconsiglio, proprio perché è molto usato: il tuo CV sarà uguale a quello di altre centinaia di candidati, e questo non aiuta certo a farsi notare.

Ho seguito tutti i tuoi consigli e finalmente il mio curriculum è pronto! Sul web ho trovato diversi annunci di lavoro che mi interessano e vorrei candidarmi. Mi manca solo una lettera di presentazione. Me ne puoi suggerire qualche modello?

Nadia 21/08/2016

Certo, posterò alcuni esempi di lettera di presentazione da cui prendere spunto. Comunque la struttura è quella di una comune lettera formale; quanto ai contenuti, ci sono alcuni punti che non devi dimenticare. Te li riassumo qui:

1. presentati brevemente e indica per quale lavoro ti vuoi proporre;
2. spiega perché dovresti essere presa in considerazione: chiarisci i tuoi obiettivi e le tue ambizioni professionali, evidenzia i punti di forza del tuo CV;
3. ringrazia il selezionatore e dai la tua disponibilità a essere contattata per un colloquio.

Ti consiglio di scrivere una lettera di presentazione diversa e specifica per ogni posizione a cui ti candidi.

Quest'anno finirò la scuola e devo pensare al mio curriculum, ma... cosa scrivere? Non ho nessuna esperienza lavorativa!

Carolina 20/07/2016

Non preoccupartene troppo. Dal CV risulterà evidente che sei giovanissima, e nessuno si aspetterà che tu abbia esperienza lavorativa. Il mio consiglio è quello di puntare tutto su altri fattori: metti in risalto il tuo percorso di studi, i corsi che hai frequentato, se hai fatto del volontariato, le competenze linguistiche... In bocca al lupo!

Ho scritto una lettera di presentazione da accompagnare al mio CV ma ho dei dubbi sulla sua efficacia... Cosa posso fare?

Giacomo 05/10/2016

Naturalmente non posso dirtelo con certezza perché non ho letto la lettera. Forse potrebbe essere un problema di stile? Alcuni scelgono uno stile troppo formale e questo rende la lettera un po' fredda e piatta. Ricordati che dalla lettera di presentazione deve emergere il tuo entusiasmo per il lavoro per cui ti candidi. Cerca di stimolare l'interesse del selezionatore: evita di dire cose banali e usa uno stile spigliato.

Sto aggiornando il mio CV e, come ogni volta, mi faccio la stessa domanda: devo elencare tutti i lavori che ho fatto, anche se non riguardano il settore per cui mi sto candidando?

Giuseppe 24/07/2016

Questa domanda me la fanno in tanti... Dipende dal selezionatore: alcuni apprezzano un candidato che ha svolto lavori diversi perché pensano che questo indichi intraprendenza e voglia di fare. Altri, invece, leggendo questo tipo di CV, hanno la sensazione che il candidato non abbia le idee chiare sul tipo di lavoro che vuole fare. In generale, ti consiglio di elencare tutti i lavori che hai fatto, ma di dare particolare risalto a quelli attinenti alla posizione per cui ti candidi, magari con una breve descrizione delle tue mansioni.

3 BUON LAVORO!

1. Secondo quali criteri si dovrebbe scegliere il formato per il proprio curriculum?

.....

2. Cosa dovrebbe mettere in risalto nel curriculum chi ha poca esperienza lavorativa?

.....

3. Qual è il rischio di elencare tutti i lavori svolti nel curriculum?

.....

4. Quali sono i punti fondamentali di una buona lettera di presentazione?

.....

B. Osserva le parole evidenziate nelle frasi della colonna destra: a quali elementi delle frasi della colonna sinistra corrispondono? Abbinale utilizzando i colori, secondo il modello.

1. <u>Ve lo</u> spiego	spiego <u>a voi</u> <u>come fare</u>
2. Scrivetem <u>eli</u>	scrivete a me i dubbi
3. <u>Te lo</u> sconsiglio	sconsiglio a te il formato europeo
4. Non preoccupart <u>ene</u>	non ti preoccupare di non avere esperienza
5. <u>Me la</u> fanno	fanno a me la domanda
6. <u>Me ne</u> puoi suggerire	puoi suggerire a me qualche modello di lettera
7. <u>Te li</u> riassumo	riassumo a te alcuni punti
8. Posso dirt <u>elo</u>	dire a te cosa fare

I pronomi combinati

I pronomi indiretti **mi, ti, ci, vi** cambiano la vocale finale in **-e: me, te, ce, ve.**

Il pronome indiretto **gli** forma una sola parola con i pronomi diretti **lo, la, li, le: glielo, gliela, glieli, gliele.**

Quando il verbo è all'imperativo affermativo, i pronomi combinati si devono legare alla fine del verbo.

Quando il verbo è all'infinito, i pronomi combinati si possono legare alla fine del verbo o precederlo.

Il pronome **ne** sostituisce una sola parola o un'intera frase.

C. Completa i dialoghi con i seguenti pronomi combinati. Inseriscili opportunamente prima o dopo il verbo, secondo il modello.

te lo mela ce lo te la ce li gliela cela te li

1. ■ Mi passi quei documenti sulla scrivania?

• Sì, te li passo

2. ■ Ho scritto una lettera di presentazione. Che dici, la mando all'azienda insieme al curriculum?

• Sì, manda

3. ■ Vi hanno detto quale sarà l'orario di lavoro?

• No, non hanno detto

4. ■ Voglio essere sicuro che in questa lettera non ci siano errori. Me la puoi correggere tu?

• Sì, posso correggere

5. ■ Mi consigli di inserire una foto nel mio curriculum?

• Sì, consiglio

6. ■ La cartellina che cerchi è in archivio. Te la prendo?

• Sì, per favore, prendi

7. ■ Vi hanno consegnato quei documenti che stavate aspettando?

• No, non hanno consegnati

8. ■ Abbiamo finito la relazione. Ve la facciamo vedere?

• Sì, grazie, fate vedere.

D. Sei d'accordo con i consigli del blog? E tu quali suggerimenti daresti per scrivere un buon curriculum o una lettera di presentazione efficace? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

4. Cercasi



A. Leggi i seguenti annunci poi abbinali alle affermazioni che trovi sotto (R= receptionist, E= educatore/educatrice). Alcune affermazioni possono corrispondere a entrambi gli annunci.

The screenshot shows a browser window with the URL www.lavorodeisogni.it/offerte. The page has a navigation bar with four categories: OFFERTE DI LAVORO, FORMAZIONE, CONSIGLI, and AREA AZIENDE. Two job listings are visible:

1. Receptionist d'albergo
 Lavorare adesso S.p.a., agenzia per il lavoro, ricerca per prestigioso albergo un/una receptionist con esperienza. Il candidato ideale è motivato, determinato e ha una spiccata attitudine alla risoluzione dei problemi. L'orario di lavoro è dal lunedì alla domenica, su turni, con due giorni di riposo alla settimana.
Requisiti fondamentali

- diploma nel settore dei servizi turistici
- ottima conoscenza della lingua inglese
- attitudine a lavorare in gruppo
- precedente esperienza nel ruolo
- padronanza del pacchetto Office

Requisiti preferenziali

- buona conoscenza di una seconda lingua straniera
- flessibilità e puntualità

2. Educatore / educatrice di asilo nido
 Cooperativa specializzata nei servizi per l'infanzia ricerca un educatore/educatrice di asilo nido per prossima apertura in zona centrale di Torino. Cerchiamo giovani entusiasti e dinamici, anche alla prima esperienza lavorativa. La risorsa aiuterà gli altri educatori nelle attività ludiche e di educazione di bambini da 0 a 3 anni e curerà le relazioni con le famiglie. L'orario di lavoro sarà su turni flessibili.
Requisiti fondamentali

- diploma di laurea in Scienze dell
- ottime capacità di interagire con i bambini
- creatività e affidabilità
- puntualità

Requisiti preferenziali

- conoscenza del pacchetto Office
- buone doti relazionali
- patente di guida

1. Per questo lavoro è necessario avere un titolo di studio specifico.
2. Si cercano anche candidati senza esperienza.
3. Per svolgere questo lavoro bisogna saper lavorare in gruppo.
4. Si preferiscono i candidati che parlano due lingue straniere.
5. L'orario di lavoro non è fisso e può cambiare.
6. Saper usare il computer non è una competenza fondamentale.



B. Rileggi i due annunci al punto A e completa il quadro con i requisiti richiesti per ciascun lavoro.


	capacità personali	competenze tecniche
Receptionist d'albergo		
Educatore / educatrice di asilo nido		



C. Secondo te quali sono i tre requisiti fondamentali per qualsiasi tipo di lavoro? Perché? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

- motivazione
 affidabilità
 disponibilità
 flessibilità
- determinazione
 puntualità
 creatività

3 BUON LAVORO!

 **D.** Leggi questa lettera di presentazione scritta in risposta all'annuncio 2 al punto A. Poi indica il titolo adatto per ciascuna sezione evidenziata.

Elisa Vallini

via Vigevano 4
10100 Torino
Tel. 011 8138 597
Cell. 328 0645324

Alla c.a. Dott.ssa Marziani
Cooperativa Sociale Tartaruga
via Oltremare 16
10100 Torino

Torino, 25 novembre 2017

Gentile Dott.ssa Marziani,

Le scrivo a proposito dell'annuncio di lavoro pubblicato su lavorodeisogni.it.

Mi chiamo Elisa Vallini e ho appena conseguito il diploma di Laurea in Scienze della Formazione. Sono molto interessata a lavorare a contatto con bambini, sia in qualità di educatrice d'infanzia che di assistente.

Negli ultimi dieci anni ho svolto diverse esperienze di lavoro a contatto con i bambini (doposcuola, babysitter, animazione) che mi hanno permesso di sviluppare passione e competenze spendibili professionalmente.

Ritengo di avere i requisiti per svolgere questo lavoro: sono in grado di prendermi cura dei bambini, anche neonati, di farli giocare e divertire, perché io per prima mi diverto con loro. Ho imparato ad ascoltare e a capire i loro bisogni, a organizzare feste per i gruppi, raccontare favole, cantare e disegnare. Ho facilità di relazione, capacità di lavorare in squadra e mi adatto facilmente alle esigenze della struttura in cui lavoro.

Possiedo inoltre conoscenze mediche di base perché ho svolto un corso di primo soccorso. Conosco i servizi di educazione e animazione per bambini offerti dalla vostra cooperativa e sono convinta che lavorare per voi sarebbe un'ottima occasione di crescita professionale e umana.

Le invio in allegato il mio curriculum perché possa prendere in considerazione la mia candidatura.


Sono a disposizione per un colloquio informativo.

La ringrazio per l'attenzione dedicatami e resto in attesa di un suo riscontro.

Distinti saluti,

Elisa Vallini

1. riferimento all'annuncio
2. intestazione: dati del candidato e dell'impresa, data e formula di apertura
3. formule di chiusura
4. riferimento agli allegati e alla disponibilità per un colloquio
5. requisiti del candidato ed esperienze precedenti rilevanti
6. presentazione e motivo della candidatura

-  **E.** Prendi spunto dalla lettera al punto D per scrivere una lettera di presentazione in risposta a uno dei seguenti annunci.

Responsabile di bottega gastronomica

Cercasi responsabile di bottega gastronomica per prossima apertura in zona Milano Est.

Mansioni:

- gestione del personale
- gestione ordini e contatti con i fornitori
- inventario di magazzino
- allestimento vetrina e bancone
- preparazione di antipasti, dessert e prodotti tipici

Requisiti fondamentali:

- precedente esperienza di almeno due anni nel settore
- conoscenze culinarie
- buona attitudine alla vendita e al rapporto con la clientela
- capacità di gestione del personale

Requisiti preferenziali:

- disponibilità a orari flessibili
- diploma nel settore dei servizi della ristorazione

Cameriere

Ristorante zona Roma centro storico cerca un cameriere/a, anche con poca esperienza.

Mansioni:

- servizio ai tavoli
- supporto in cucina

Requisiti fondamentali:

- ottime doti di relazione con la clientela
- cortesia e disponibilità
- inglese fluente
- disponibilità a lavorare su turni

Requisiti preferenziali:

- conoscenza di un'altra lingua straniera

Programmatore web

Amber S.r.l., azienda specializzata nell'organizzazione di eventi, assume un programmatore web.

Mansioni:

- realizzazione dei siti aziendali

Requisiti fondamentali:

- ottima conoscenza di CSS e WORDPRESS
- ottima conoscenza di APACHE
- buona capacità di lavorare in squadra

Requisiti preferenziali:

- esperienza nel settore
- diploma di maturità


Strategia

Nel redigere un testo, ricorda le tre fasi fondamentali della produzione scritta: riflessione e strutturazione del testo, scrittura e revisione.

Ogni tipologia testuale ha una struttura specifica, ricorda di rispettarla.

Fai attenzione alla chiarezza e alla correttezza formale poiché contribuiscono all'efficacia comunicativa.

Utilizza un lessico vario e non sottovalutare l'uso della punteggiatura perché contribuisce alla trasmissione del significato.

-  **F.** Quali sono i requisiti fondamentali per svolgere il tuo lavoro o il lavoro che ti piacerebbe fare? Scrivi un elenco, poi confrontalo con quello di un compagno oppure cerca su Internet opinioni al riguardo.

5. Il colloquio di lavoro

A. Ascolta questi estratti da alcuni colloqui di lavoro e completa le schede dei candidati.

TRACCIA
05

STEFANIA



Obiettivo professionale
.....
.....

Competenze
.....
.....

Esperienze professionali
.....
.....

MARTINA



Obiettivo professionale
.....
.....

Competenze
.....
.....

Esperienze professionali
.....
.....

MICHELE



Obiettivo professionale
.....
.....

Competenze
.....
.....

Esperienze professionali
.....
.....

B. Leggi le frasi tratte dal documento audio e osserva le parole evidenziate. Poi indica per ciascuna la funzione corrispondente.

1. Sì, **certo**. Al momento non lavoro, quindi potrei cominciare subito.
 afferma nega dubita
2. Per me è stata **davvero** una grandissima opportunità di crescita.
 afferma nega dubita
3. **Sicuramente** cerco un lavoro in linea con i miei studi.
 afferma nega dubita
4. **Certamente** sto cercando un lavoro che mi dia possibilità di crescita nel futuro.
 afferma nega dubita
5. **Magari** avrò una famiglia, ma per il momento i miei obiettivi principali sono di tipo lavorativo.
 afferma nega dubita

6. Quando mi hanno offerto il primo lavoro, non avevo **nemmeno** avuto il tempo per guardarmi intorno, per capire cosa volevo fare.
 afferma nega dubita
7. **Non** sono scontento del mio percorso lavorativo.
 afferma nega dubita
8. **Probabilmente** potrei essere un buon assistente alla direzione perché è quello che ho fatto finora nella pratica.
 afferma nega dubita
9. **Forse** la principale risorsa che posso offrire alla vostra azienda è la versatilità.
 afferma nega dubita

C. Ti è mai capitato qualcosa di divertente o imbarazzante durante un colloquio di lavoro? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

6. Discutere un progetto



TRACCIA
06

A. Ascolta questo dialogo tra due colleghi, Gabriele e Giada, che organizzano un progetto di lavoro. Poi scegli una delle proposte di completamento per le seguenti frasi.

- | | |
|---|--|
| <p>1. L'Open Day dell'anno precedente</p> <p>a. comprendeva una presentazione dei corsi e la visita della scuola. <input type="radio"/></p> <p>b. è stato organizzato con molto anticipo. <input type="radio"/></p> <p>c. è stato un successo. <input type="radio"/></p> <p>2. Gabriele e Giada</p> <p>a. hanno pochi fondi per il progetto. <input type="radio"/></p> <p>b. hanno poco tempo per organizzare. <input type="radio"/></p> <p>c. vogliono organizzare qualcosa di diverso. <input type="radio"/></p> <p>3. Secondo Gabriele bisogna</p> <p>a. andare nelle scuole e parlare con gli studenti. <input type="radio"/></p> <p>b. distribuire meno materiale informativo. <input type="radio"/></p> <p>c. entrare in contatto con gli insegnanti. <input type="radio"/></p> | <p>4. Gli opuscoli dell'anno precedente</p> <p>a. sono finiti. <input type="radio"/></p> <p>b. si possono ancora utilizzare. <input type="radio"/></p> <p>c. non sono aggiornati e la grafica è brutta. <input type="radio"/></p> <p>5. Gabriele</p> <p>a. chiederà a un'altra collega di sistemare gli opuscoli. <input type="radio"/></p> <p>b. aggiusterà lui gli opuscoli. <input type="radio"/></p> <p>c. sistemerà il progetto dopo la pausa pranzo. <input type="radio"/></p> <p>6. Per l'Open Day, Giada vuole</p> <p>a. organizzare una visita della scuola. <input type="radio"/></p> <p>b. proporre delle attività pratiche. <input type="radio"/></p> <p>c. presentare un nuovo corso. <input type="radio"/></p> |
|---|--|



B. Osserva le frasi tratte dal documento audio, conosci il tempo verbale evidenziato?

- | | |
|---|--|
| <p>1. Ho pensato di annotare un po' di idee nuove perché avevamo deciso di fare qualcosa di diverso.</p> <p>2. Questa settimana mi sono occupato di altre cose, ma avevo già cominciato a fare un po' di ricerche.</p> <p>3. Non fu un grande successo, anche perché avevamo avuto poco tempo per organizzarci.</p> | <p>4. Avevamo stampato moltissime copie, ma non le abbiamo utilizzate.</p> <p>5. Ci avevo pensato anch'io... ma poi ho cambiato idea.</p> <p>6. Il programma dell'anno scorso risultava un po' noioso perché avevamo organizzato solo una presentazione e la visita della scuola.</p> |
|---|--|



C. Rileggi le frasi al punto B e completa il quadro mettendo gli eventi in ordine di tempo, secondo il modello. Poi cerchia l'alternativa corretta per completare la regola.

	prima	dopo
1.	avevo deciso di fare qualcosa di verso	ho pensato di annotare un po' di idee nuove
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

■ Il trapassato prossimo indica un'azione passata **anteriore** / **posteriore** a un'altra azione passata.



D. E tu hai preso parte a un progetto interessante a lavoro o all'università? Parlane con un compagno oppure registrati e poi riascoltati.

Il futuro semplice e il futuro anteriore

Usiamo il **futuro semplice** per:

- parlare di progetti e azioni future;
*Il prossimo mese **parteciperemo** al congresso.*
- esprimere un comando;
*Ho deciso: **andrai** tu alla riunione con i clienti.*
- formulare un'ipotesi;
*Giovanna non è in casa, **sarà** al lavoro.*
- ammettere qualcosa, ma sottolineare che ha poca importanza;
***Sarà** anche un progetto interessante, ma è davvero costoso.*

Il **futuro anteriore** si forma con il futuro dell'ausiliare *essere* o *avere* e il participio passato del verbo principale.

Usiamo il **futuro anteriore** per:

- esprimere un'azione futura precedente a un'altra;
*Risponderò alla tua e-mail appena **sarò arrivato** in ufficio.*
- formulare un'ipotesi per il passato;
*L'aula era molto affollata. Ci **saranno state** almeno cento persone.*
- ammettere qualcosa, ma sottolineare che ha poca importanza (nel passato);
***Sarà stato** anche un lavoro faticoso, ma era molto interessante.*

I pronomi combinati

Si parla di pronomi combinati quando, nella stessa frase, sono presenti un **pronome indiretto** + un **pronome diretto** o il pronome **ne**.

*Mi serve quel libro. **Me lo** prendi?* (pron. indir. + pron. dir.)

I pronomi **diretti** e il pronome **ne** possono sostituire una parola o un'intera frase:

*Davvero hai comprato un paio di stivali nuovi? Ma **ne** hai già tantissimi!* (ne = di stivali)

*Vuoi andare a un colloquio di lavoro con quella cravatta? Te **lo** sconsiglio!* (lo = di andare al colloquio con quella cravatta)

I pronomi **indiretti** **mi**, **ti**, **ci**, **vi** cambiano la vocale finale in **-e**:

*Ti piace questo libro? **Te lo** presto!*

I **pronomi combinati** di 3ª persona formano un'unica parola:

*A Daniele servono le foto? **Gliele** mando via e-mail.*

Quando il verbo è all'imperativo affermativo, i pronomi combinati si legano al verbo:

*Se avete delle richieste, **fatemelo** sapere.*

Quando il verbo è all'imperativo negativo o all'infinito, i pronomi combinati possono legarsi al verbo o precederlo, senza nessuna variazione di significato:

*Mi dispiace, non posso **dirtelo**.*

*Mi dispiace, non **te lo** posso dire.*

Gli avverbi di giudizio e dubbio

- Usiamo gli **avverbi di giudizio** (affermazione e negazione) per rafforzare un'affermazione o una negazione.

*Sì, **certo**, mi sembra una buona idea.*

*Che maleducato! Non mi ha **neanche** salutato!*

I principali avverbi di affermazione sono: **appunto, certo,**

certamente, proprio, sicuro, esatto, davvero...

I principali avverbi di negazione sono: **neppure, non, nemmeno,**

neanche, affatto...

Se gli avverbi di negazione seguono il verbo, vengono accompagnati dalla negazione **non**:

*Non so dove sia. **Non l'ho neppure** visto.*

Se gli avverbi di negazione precedono il verbo, si usano da soli:

*Che maleducato! **Neppure** mi saluta!*

- Usiamo gli avverbi di **dubbio** per esprimere un'ipotesi o un dubbio.

*Giacomo non è tornato. **Forse** è ancora in ufficio.*

I principali avverbi di dubbio sono: **eventualmente, forse,**

probabilmente, magari...

Il trapassato prossimo

Il **trapassato prossimo** si forma con l'imperfetto dell'ausiliare *essere* o *avere* e con il participio passato del verbo principale.

*Sapevo che Andrea era in ritardo perché mi **aveva telefonato** per avvertirmi.*

Usiamo il trapassato prossimo per indicare un'azione passata precedente a un'altra azione compiuta nel passato:

*Arrivai in ritardo perché **ero rimasto bloccato** nel traffico.*

Il trapassato prossimo può dipendere da un verbo all'imperfetto, al passato prossimo o al passato remoto:

*Il tempo **passava**, ma Marco non **aveva** ancora **deciso** cosa fare.*

***Sono tornato** a casa perché **avevo dimenticato** il portafogli.*

***Andammo** in quel ristorante perché ce l'**avevano consigliato** i nostri amici.*

1. Leggi le frasi e abbinale al valore espresso dalle forme verbali al futuro semplice e anteriore.

1. Non mi sembra vero! Il mese prossimo andrò in pensione.
2. Laura ha comprato la macchina nuova. Le avranno rinnovato il contratto.
3. Sarà un esperto in comunicazione, ma non riesce a gestire i social network dell'azienda.
4. Avrà anche lavorato in Inghilterra, ma alla riunione con i clienti inglesi non ha aperto bocca.
5. Non risponde nessuno. Saranno tutti in ferie.
6. Dovrai consegnare la relazione sul progetto entro mercoledì.
7. Riceverete il certificato non appena avrete finito il corso.
8. Era molto emozionato per il successo della conferenza. Ci saranno state ottocento persone.

a. progetti e azioni future

b. ipotesi per il passato

c. ipotesi

d. ammissione

e. comando

f. azione futura precedente a un'altra

2. Completa con i seguenti verbi al futuro semplice o anteriore.

venire leggere potere fare esserci parlare

1. Firmeranno il contratto solo dopo che l'avvocato tutte le clausole.
2. Domani Lara in ufficio alle nove?
3. Se svolgerai il tuo lavoro con dedizione e impegno, molta strada.
4. La piazza era piena di persone a causa dello sciopero. cinquecentomila persone.
5. Appena con il responsabile potrà spiegarti quello che è successo.
6. andare in ferie a maggio quest'anno?

3. Abbinale le domande alle risposte corrispondenti. Osserva la corrispondenza tra gli elementi contenuti nelle domande e i pronomi combinati sottolineati nelle risposte.

1. Hai inviato il curriculum e la lettera di presentazione al direttore della Tecnogas?
2. Silvia ti ha mandato il verbale della riunione di ieri?
3. Durante il colloquio hai spiegato al selezionatore quali sono i tuoi obiettivi e le tue competenze?
4. Il mio computer dice che il programma è scaduto, puoi aiutarmi?
5. Domani potresti portare il certificato medico per il permesso?
6. Potreste indicarci quali sono le condizioni contrattuali?
 - a. Non ancora, ma ha detto che me lo farà avere domani in mattinata.
 - b. Mi dispiace ma non saprei come aggiornarte lo.
 - c. Sì, glieli ho mandati il mese scorso ma non mi hanno ancora chiamato.
 - d. Sì, gliene ho parlato approfonditamente e spero di aver fatto una buona impressione!
 - e. Certo, ve le illustreremo al nostro prossimo incontro.
 - f. Assolutamente, te lo porto domani mattina.

4. Completa le frasi con i seguenti pronomi combinati.

se ne gliene te la meli ve ne glielo

1. L'agenzia mi ha chiesto le fotocopie dei titoli di studio ma ero convinto di aver..... già inviate.
2. Senti, avrei bisogno dei testi che ti avevo prestato. Puoi riportar..... in settimana?
3. Mi sono accorta che ho ancora la tua documentazione. porto domani in ufficio.
4. Se l'azienda ha bisogno del vostro numero di conto corrente perché non mandate via mail?
5. Luigi non mi ha ancora inviato il calendario delle ferie. Sicuramente sarà dimenticato.
6. Se non sapete scrivere una lettera di presentazione, passo alcune delle mie.

5. Cerchia l'opzione corretta di completamento.

1. Non sono **neppure** / **pure** sicuro di accettare questo lavoro. Il datore non mi è sembrato una persona seria.
2. Sì, **certo** / **eventualmente**. Puoi inviarmi il tuo CV via e-mail e provvederò ad inoltrarlo a chi di competenza.
3. **Sicuramente** / **neanche**, con le tue competenze e la tua motivazione puoi aspirare ad un lavoro in linea con il tuo percorso accademico.
4. La puntualità non è il suo forte. Pensa che non è arrivato in orario **pure** / **neppure** il primo giorno di lavoro.
5. Un'esperienza di lavoro all'estero è molto importante. Se non conosci bene la lingua, **forse** / **neanche** potresti iniziare facendo il cameriere in qualche locale.
6. Ho lavorato 3 anni in un'azienda specializzata in energie rinnovabili ed è stata un'esperienza **davvero** / **appunto** interessante.
7. Alla fine del turno è scappato via di corsa. **Proprio** / **nemmeno** il tempo di chiedergli cosa era successo con il capo.
8. Visto che hai studiato Farmacia, **magari** / **certo** potresti scrivere alla KernPharma. Ho sentito che stanno assumendo personale.

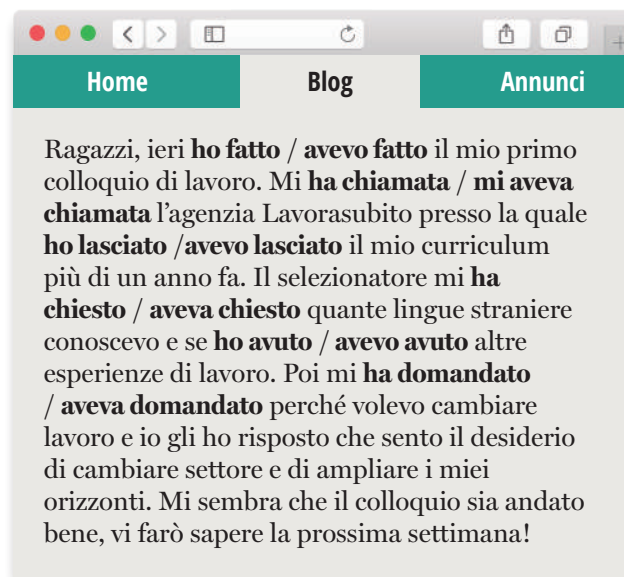
6. Completa le frasi con le seguenti parole.

selezionatori professionisti lettera di presentazione

conoscenze generali candidati

1. Abbiamo ricevuto il curriculum di dieci
2. La serve a dimostrare motivazione e interesse per un lavoro.
3. Lo stage può essere un buon modo per entrare nel mondo del lavoro perché sono richieste
4. Spesso le aziende si servono di per fare i primi colloqui.

7. Leggi il testo e cerchia l'opzione corretta di completamento.



8. Completa le seguenti frasi coniugando i verbi tra parentesi al passato prossimo o al trapassato prossimo.

1. (io, tornare) in ufficio perché (io, dimenticare) dei documenti.
2. (loro, chiamare) Paola per l'annuncio a cui (lei, rispondere) il mese scorso.
3. (noi, richiedere) la conoscenza di due lingue come requisito fondamentale, ma solo pochi candidati avevano le competenze linguistiche necessarie.
4. (io, iniziare) già a lavorare per un'altra azienda quando mi (loro, chiamare) per un colloquio.
5. Quando (io, arrivare) al colloquio, il selezionatore non aveva il mio curriculum. Per fortuna ne (io, portare) uno con me!
6. (io, andare) a trovare Francesco in ufficio, ma quando sono arrivata mi hanno detto che (lui, andare) in ferie.

1. Preparazione alla PROVA DI ASCOLTO

In cosa consiste	Formato	Tipologia testuale
In questa prova devi comprendere il senso globale e identificare le informazioni concrete.	La prova consiste in 7 item a scelta multipla con 4 opzioni di risposta: A, B, C, D. Ascolterai il testo due volte.	È un'intervista radiofonica in cui si espongono opinioni e si raccontano esperienze relative all'ambito culturale, sociale, professionale o accademico.



TRACCIA
11

Istruzioni: Ascolta l'intervista radiofonica. Poi scegli una delle quattro opzioni per completare le frasi. Alla fine del test di ascolto, scrivi le risposte nel **Foglio delle risposte**.

1. Il libro *Un veterinario sempre con te* è

- A) uno strumento utile per migliorare i rapporti con gli amici.
- B) una guida destinata a chi possiede animali domestici.
- C) un romanzo che ha come protagonista un veterinario.
- D) una raccolta di testimonianze di alcuni animalisti.

2. Secondo l'autore Paolo Marchi, molta gente dovrebbe

- A) crescere più attentamente i propri figli.
- B) educare i bambini come farebbe con gli animali.
- C) sapere riconoscere gli errori dei veterinari.
- D) imparare a educare il proprio animale.

3. Secondo l'autore Paolo Marchi, gli animali

- A) smettono di apprezzare i padroni quando li sgridano.
- B) amano i padroni nonostante le regole imposte.
- C) sanno gestirsi autonomamente senza educazione.
- D) amano di più i padroni se gli danno delle regole.

4. Secondo l'autore Paolo Marchi, è meglio prendere il cane

- A) in un canile e preferibilmente scegliere un incrocio.
- B) di razza, per evitare la possibilità di malattie.
- C) già adulto, per non doverlo educare.
- D) in un allevamento, possibilmente proveniente da paesi lontani.

5. Per quanto riguarda l'apprendimento del cane, Paolo Marchi dice che

- A) il periodo ideale è nei primi tre mesi.
- B) è sempre pronto a imparare nuove cose.
- C) non c'è un periodo migliore di altri.
- D) oltre un anno non impara più niente.

6. Una parte del ricavato dalla vendita dei libri sarà destinata a un'associazione

- A) per l'allevamento di cani di razza.
- B) per l'addestramento dei cani.
- C) per la tutela degli animali.
- D) per la ricerca nel campo della medicina veterinaria.

7. Nell'isola di Pantelleria, l'associazione

- A) ha inaugurato un canile.
- B) ha premiato un veterinario.
- C) ha curato i cani malati.
- D) ha aperto la sua sede principale.

Foglio delle risposte

	A	B	C	D
1	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Trascrizione della prova di Ascolto

Intervistatrice: Buongiorno cari ascoltatori! Oggi abbiamo una sorpresa per gli amanti degli animali. È qui con noi Paolo Marchi l'autore di Un veterinario sempre con te. Si tratta, come potrete immaginare, di una splendida e utilissima guida interamente dedicata agli animali, a come scegliere, curare e crescere i nostri migliori amici. Buongiorno Paolo, benvenuto e grazie per essere qui con noi!

Paolo Marchi: Grazie a voi! È un piacere essere qui.

Intervistatrice: Allora Paolo, a chi è destinato il tuo libro?

Paolo Marchi: Beh, con il tempo mi sono accorto di quante persone non sappiano riconoscere e gestire le necessità dei propri animali domestici. Molte volte si commettono errori educativi, ma questi errori possono essere evitati. Ad esempio, noi non educiamo i nostri animali come se fossero nostri figli, quando in realtà bisognerebbe farlo secondo la stessa logica. Se un bambino sbaglia, tu lo sgridi e lo metti in castigo, e lo fai per il suo bene. Con gli animali invece non si fa la stessa cosa. Spesso, se li sgridiamo abbiamo paura che il nostro cane o gatto non ci ami più, temiamo di perdere il suo affetto. Niente di più falso. Loro ci amano e rispettano proprio perché li educiamo, proprio perché gli diamo delle regole. Grazie a noi, imparano a stare al mondo.

Intervistatrice: Ecco, ora capisco perché il mio cane non mi guarda con tanto amore, l'ho sempre viziato troppo! Senti Paolo, una parte interessante del libro riguarda proprio come scegliere il nostro animale domestico...

Paolo Marchi: Sì, esatto. Se uno mi chiede un consiglio su che tipo di cane prendere, io dico sempre un incrocio, un bastardino, magari in un canile, che è una buona cosa. Ma purtroppo molte persone prendono il loro animale da allevamenti lontani e, poiché ci sono troppi passaggi di consegna, non si

è certi di avere un animale sano, che non sia portatore di malattie. Se proprio si desidera un cane di razza, è meglio rivolgersi al proprio veterinario per chiedere consiglio su dove prenderlo.

Intervistatrice: Sì, è sempre meglio sentire il consiglio di un esperto. E proprio al nostro esperto vorrei fare un'altra domanda. Molti dicono che i cani vanno educati entro il primo anno di vita perché dopo non sono più in grado di imparare, è vero?

Paolo Marchi: Allora, possiamo dire che il periodo ideale di apprendimento del cane avviene fra i tre e i sei mesi, fino a un anno. Però, l'idea che oltre tale periodo non siano più in grado di apprendere è sbagliata. Il cane è sempre disposto ad imparare. Il mio, che ha otto anni, ogni giorno mi guarda come dire: "cosa mi insegni oggi?".

Intervistatrice: Vero! Anche il mio, nonostante l'età. Senti, tu sei anche presidente di un'associazione ONLUS...

Paolo Marchi: ...Sì, si chiama Rispetta gli animali. Infatti, parte del ricavato dalla vendita dei libri andrà proprio alla nostra associazione, che fa e ha fatto tanto per i diritti degli animali e la salvaguardia del loro benessere. Per esempio, abbiamo aiutato ad aprire un canile in Sardegna. Ah, e poi abbiamo aperto delle sale operatorie a Pantelleria, dove abbiamo operato i cani dell'isola che avevano problemi di salute. Insomma, cerchiamo di premiare le realtà che hanno veramente bisogno di un sostegno nella gestione degli animali.

Intervistatrice: Beh, che dire?! Il vostro lavoro è bellissimo. Ti faccio ancora i miei complimenti per il libro e ti auguro un buon lavoro! Grazie Paolo per essere stato con noi!

Paolo Marchi: Grazie a voi e a tutti gli ascoltatori!



Spiegazione delle risposte

1-B L'intervistatrice fa esplicitamente riferimento a una guida molto utile dedicata agli animali domestici, quindi non può essere né un romanzo, né una raccolta di testimonianze. Inoltre, il titolo integrale del libro suggerisce all'ascoltatore una guida o un manuale. Il fatto che la parola "migliore amico" si riferisca all'animale domestico si capisce dal contesto e dalla conferma dell'autore, perciò l'opzione A non è giusta.

2-D Paolo Marchi spiega che le persone non sanno riconoscere le necessità dei propri animali, perciò commettono errori educativi che potrebbero invece evitare. Non può essere l'opzione B perché l'intervistato propone esattamente il contrario, ossia di usare l'esempio dell'educazione dei figli come modello per l'addestramento degli animali. Mentre non si fa alcun riferimento al crescere più attentamente i figli o a eventuali errori dei veterinari, quindi né l'opzione A né la B possono essere corrette.

3-D Paolo Marchi dice che gli animali ci amano e ci rispettano se li educiamo. L'opzione A è errata perché sono i padroni che hanno paura di sgridare gli animali per il rischio di non essere più amati. La B è errata perché, secondo le parole dell'intervistato, gli animali ci amano non "nonostante" le regole imposte, ma "grazie" alla presenza di regole. L'intervistato non fa nessun riferimento all'autonomia del cane se educato o meno, quindi la C è inesatta.

4-A Quando Paolo deve consigliare che cane prendere, suggerisce sempre un incrocio, magari in un canile. L'opzione B è errata perché lui dice che il rischio di trasmissione di malattie è alto se i cani vengono da lontano, non specifica nessuna relazione con l'essere di razza. Non può essere la C poiché per la scelta del cane, non fa alcun riferimento all'età né all'educazione. La D è il contrario di ciò che sostiene Paolo, ossia di non prenderlo da paesi lontani.

5-B Lui dice che il periodo ideale per educarlo è fra i tre e i sei mesi, fino a un anno d'età: per questo motivo le opzioni A e C sono errate. La D è sbagliata perché Paolo afferma che il cane è sempre disposto a imparare, prendendo come esempio il suo che ha otto anni e ancora sembra volere apprendere nuove cose.

6-C Parte del ricavato va all'associazione "Rispetta gli animali", che ha fatto tante cose per i diritti degli animali e per la salvaguardia del loro benessere. L'opzione giusta è confermata dalle specifiche iniziative per gli animali, come aprire un canile o una sala operatoria. Quindi, le altre tre opzioni sono errate in quanto non c'è nessuna informazione riguardante la ricerca medica, gli allevamenti o i centri d'addestramento.

7-C Sull'isola di Pantelleria l'associazione ha aperto alcune sale operatorie per operare i cani dell'isola. L'opzione A è inesatta poiché il canile è stato aperto in Sardegna. Le opzioni B e D sono errate poiché l'intervistato non parla della premiazione di un veterinario né di un'apertura della sede principale.

Consigli

- Ascolterai l'intervista due volte: durante il primo ascolto cerca di comprendere l'idea generale del tema affrontato; durante il secondo ascolto, concentrati sulle parole chiave degli item. Gli item sono disposti secondo l'ordine temporale dell'intervista.
- Fra il primo e il secondo ascolto hai un minuto di tempo per leggere gli item. Approfittane per prepararti al secondo ascolto: escludi le opzioni improbabili e indica quelle possibilmente giuste, così, durante il secondo ascolto, avrai modo di concentrarti su una scelta preselezionata. Inoltre, evidenzia le parole chiave che possono indirizzarti alla scelta. Dopo il secondo ascolto, avrai due minuti per definire le tue scelte e indicarle sul Foglio delle risposte.
- Considera il ruolo dell'intervistatrice e dell'intervistato per riconoscere la tipologia di informazioni che ognuno esprime. L'intervistatrice generalmente apre e chiude le tematiche, mentre le informazioni fondamentali sono espresse soprattutto dall'intervistato.
- Se non conosci una parola fondamentale negli item e sei quindi incerto sulla scelta, cerca di capirla dal contesto della frase. Se ancora non sei sicuro, procedi a esclusione eliminando le opzioni che comprendi e che consideri incorrette.

2. Preparazione al test di COMPrensione DELLA LETTURA

In cosa consiste	Formato	Tipologia testuale
In questa prova devi comprendere il senso generale e le idee principali che sono descritte e argomentate all'interno del testo.	La prova consiste in 7 item a scelta multipla con 4 opzioni di risposta: A, B, C, D.	Il testo può essere un articolo informativo, un'intervista o un annuncio pubblico su temi d'attualità relativi alla società, all'ambito professionale o accademico.

Istruzioni: Leggi il testo. Poi scegli una delle quattro opzioni per completare le frasi. Ricorda di scrivere le risposte nel **Foglio delle risposte**.

Al via le Olimpiadi di italiano 2016

Dal 17 marzo fino a sabato 19, a Roma, si svolgeranno le finali delle Olimpiadi di Italiano, la tradizionale competizione mirata a rafforzare nelle scuole lo studio della lingua italiana e a sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua. In gara 84 studenti provenienti da tutta Italia e dalle scuole e sezioni italiane all'estero. Sul podio saliranno i ragazzi che riusciranno a dimostrare la migliore capacità di scrittura, di sintesi, di comprensione del testo e una conoscenza approfondita della struttura linguistica. Una sfida all'ultima eccezione grammaticale, alla regola più insidiosa, alla sintassi più complessa, alla sfumatura lessicale più sottile: tutto ciò che serve per un uso più efficace della lingua.

Le Olimpiadi, oramai alla sesta edizione, sono promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e si svolgono in stretta collaborazione con l'Accademia della Crusca. Si attende alla cerimonia di presentazione il Ministro dell'Istruzione. Inoltre, a fare da cornice alla competizione ci sono le Giornate della Lingua Italiana, che quest'anno sono dedicate al tema del giornalismo e al suo utilizzo della lingua.

Le Olimpiadi sono gare individuali di lingua italiana rivolte agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Quattro le categorie: Junior e Senior per le scuole

italiane e Junior e Senior per le scuole e sezioni italiane all'estero. La categoria Junior è riservata agli alunni del primo biennio delle superiori. La categoria Senior agli studenti degli ultimi tre anni. Nelle fasi eliminatorie delle Olimpiadi i quesiti – domande a risposta chiusa – sono stati proposti online e valutati automaticamente dal computer. Nella finale i concorrenti dovranno invece dimostrare – nei 180 minuti a disposizione – la loro padronanza della lingua in ambiti diversi della testualità (comprensione e analisi, riassunto, argomentazione, espressività). Dalle gare di istituto alle regionali, fino ad arrivare alla finale: gli studenti iscritti a tutte le fasi di selezione sono stati 43.244, quasi il doppio in confronto all'anno scorso. Provengono in prevalenza da percorsi di studio liceali, ma questa edizione si caratterizza anche per un grande aumento del numero di alunni provenienti dai Tecnici e dai Professionali, rispettivamente con 6.077 e 756 concorrenti, contro i 2.432 e i 204 del 2015. Tra gli 84 finalisti le ragazze prevalgono sui ragazzi (47 contro 37). Sono quattro gli alunni delle scuole e sezioni italiane all'estero. Provengono dall'Algeria, dalla Germania, dalla Grecia e dalla Spagna. Partecipano anche i due vincitori delle Olimpiadi "Lingua seconda" (italiano come seconda lingua, L2) organizzate in provincia di Bolzano. Emilia Romagna, Puglia e Toscana sono le regioni maggiormente rappre-

sentate nella competizione, con sei concorrenti ciascuna.

Nei profili online dei finalisti, sul sito dedicato alle Olimpiadi, alla domanda "Il mio rapporto con la scrittura" c'è l'identikit di una generazione. Si va da chi confessa di scrivere "solo perché costretto dagli insegnanti", a chi invece scrive perché aiuta "a sognare". C'è poi chi scrive "per fermare idee e pensieri", chi per scambiare "filastrocche con i compagni" e chi per chattare... ma sempre facendo bene attenzione ad utilizzare "un corretto italiano". C'è un mondo che si muove attorno alla competizione dei ragazzi, e in questo mondo ci sono le famiglie: ci si "allena" con mamma e papà. I genitori aiutano i ragazzi alle prese con quiz e regole grammaticali per prepararli alle gare. Studiano insieme a loro le prove degli anni precedenti, chiedono chiarimenti, suggeriscono "strategie": il segnale chiaro che queste Olimpiadi appassionano pure le famiglie. Anche se poi, in prima linea, ci sono i docenti, sempre più interessati a questi campionati come strumento utile per la didattica. I vincitori della gara finale riceveranno tra i premi medaglie e libri, e avranno anche l'opportunità di fare stage, in Italia e all'estero.

Adattato da *Al via le Olimpiadi di Italiano 2016: in gara 84 studenti per una tre giorni di appuntamenti* (corriereuniv.it)



1. Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione che esamina gli studenti in base

- A) alla media più alta dei voti a scuola.
- B) al miglior progetto di studio letterario.
- C) all'efficiente uso della lingua italiana.
- D) alle capacità di scrittura creativa.

2. La sesta edizione delle Olimpiadi di Italiano

- A) è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione.
- B) si concentra sul tema del giornalismo in Italia.
- C) gode dei finanziamenti dell'Accademia della Crusca.
- D) ha come presidente di commissione il Ministro dell'Istruzione.

3. Le categorie delle Olimpiadi si dividono

- A) in base all'anno scolastico e alla scuola di provenienza.
- B) fra studenti della scuola media e della scuola superiore.
- C) per reddito familiare e indirizzo di studio.
- D) fra gare individuali e competizioni di gruppo.

4. Durante la fase finale delle Olimpiadi i concorrenti

- A) devono rispondere a quesiti sulle loro competenze informatiche.
- B) hanno un tempo limitato per affrontare prove di tipo testuale.
- C) dimostrano la loro conoscenza in vari ambiti della cultura italiana.
- D) possono scegliere il settore di cui hanno padronanza specifica.

5. Gli studenti iscritti a tutte le fasi della selezione

- A) provengono soprattutto da Istituti Tecnici o Professionali.
- B) devono frequentare la scuola nel territorio italiano.
- C) sono aumentati rispetto all'edizione precedente.
- D) risultano essere più femmine che maschi.

6. L'opinione generale dei finalisti sul loro rapporto con la scrittura

- A) è negativa perché si sentono costretti dall'insegnante.
- B) riflette lo stress che provano a scrivere correttamente.
- C) è limitata a uno strumento utile per socializzare.
- D) considera l'importanza di un buon uso della lingua.

7. Le famiglie degli studenti partecipanti

- A) assistono gli insegnanti nella programmazione didattica.
- B) possono aiutare durante lo svolgimento della gara.
- C) si riuniscono per preparare i quiz grammaticali.
- D) supportano i ragazzi nello studio di preparazione.

Foglio delle risposte

	A	B	C	D
1	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Spiegazione delle risposte

1-C Nel primo paragrafo si elencano una serie di competenze linguistiche e testuali mirate a un uso più efficace della lingua. Le opzioni A e B sono sbagliate perché nel testo non si fa alcun riferimento alla media voti degli studenti né a un progetto di studio letterario. La D è inesatta per via dell'aggettivo "creativa", che può riferirsi, per esempio, alla composizione di un racconto o di una poesia in un concorso letterario.

2-A È stato il Ministero dell'Istruzione che ha promosso le Olimpiadi, perciò è una sua iniziativa. Al tema del giornalismo sono dedicate le Giornate della Lingua Italiana, non le Olimpiadi, perciò l'opzione B è errata. La C è inesatta perché l'Accademia della Crusca collabora all'evento, ma non si specifica alcuna forma di finanziamento. La D è falsa perché sul Ministro dell'Istruzione si dice solo che sarà presente alla cerimonia di apertura.

3-A Ci sono due criteri con cui si dividono le quattro categorie: per anno scolastico, se sono studenti del biennio ("Junior") o del triennio ("Senior"); per provenienza scolastica, se gli studenti appartengono a una scuola in Italia o all'estero. La B è inesatta perché non si parla di studenti iscritti alla scuola media. La C è errata perché non c'è nessuna distinzione per reddito familiare, mentre la D è sbagliata perché oltre a non essere un criterio di divisione, non sono previste attività di gruppo.

4-B Gli studenti hanno 180 minuti di tempo per dimostrare le loro capacità linguistiche in "ambiti diversi della testualità". L'opzione A è sbagliata perché l'uso dei computer è relativo alle fasi eliminatorie e, comunque, le prove non verificano competenze informatiche. La C è falsa perché gli studenti non sono giudicati sulle conoscenze della cultura italiana, mentre la D è errata perché non si parla della scelta di un ambito particolare.

5-C Gli studenti iscritti a tutte le fasi della selezione sono raddoppiati rispetto all'anno precedente. L'opzione A è errata perché la maggior parte proviene dai Licei, quindi gli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali sono in minoranza. La B non è vera perché ci sono partecipanti che provengono dall'estero, mentre la D è inesatta perché il numero di ragazze è maggiore nelle fasi finali, non in tutte le fasi della selezione.

6-D L'opinione generale che hanno in comune gli studenti è quella di utilizzare sempre un "corretto italiano". Le altre opzioni sono inesatte o incomplete perché possono riflettere un'opinione individuale, mentre in questo caso stiamo cercando un elemento comune a tutti i partecipanti intervistati.

7-D I genitori aiutano gli studenti "per prepararli alle gare", quindi li supportano nello studio. Le opzioni A e C sono errate perché il ruolo dei genitori è esplicitamente relativo all'aiuto ai ragazzi, mentre la B è errata perché non aiutano durante la gara, ma nello studio di preparazione.

Consigli

- Durante l'esame avrai 50 minuti per eseguire le tre prove di comprensione della lettura, quindi cerca di organizzare bene il tempo a disposizione. Evita di dedicare troppo tempo alla prima prova, affrontando poi le altre due con fretta e ansia.

- Dopo la prima lettura, che serve a darti una comprensione globale, concentrati sulla frase da completare negli item e sottolinea le parole chiave. Queste ti serviranno per limitare nel testo i punti dove l'informazione è presente. Nella seconda lettura confronta il significato delle parole che hai osservato negli item con quelle del testo e inizia a individuare le informazioni più importanti.

- Se non conosci il significato di alcune parole, ti può aiutare il contesto generale della frase in cui la parola è inserita, oppure l'individuazione di sinonimi usati in contesti simili. L'importante è non perdere troppo tempo su una parola sconosciuta, perché ci sono sicuramente altre informazioni nel testo e negli item che ti possono aiutare a identificare l'opzione giusta.

3. Preparazione al test di ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

In cosa consiste	Formato	Tipologia testuale
In questa prova devi analizzare il contesto della frase per individuare e inserire gli aggettivi o i pronomi mancanti.	La prova è un <i>cloze</i> di 20 item a completamento libero, mirato su aggettivi o pronomi.	Un testo informativo come un'intervista o un articolo divulgativo, oppure di tipo narrativo, come una biografia o un articolo di cronaca.

Istruzioni: Completa il testo con gli aggettivi e i pronomi mancanti. Poi scrivi le risposte nel **Foglio delle risposte**.



Dario Fo, l'eterno giullare

Novant'anni tra scena e barricate

«Che baccano, che confusione. Ma cosa è mai compiere 90 anni... Personalmente, a (0) me non fa nessun effetto». Eppure in (1) giorni tutto il mondo lo contatta: in molti (2) richiedono interviste, dichiarazioni, perle di saggezza da raccontare al momento. «Benedetti 90 anni! - sbotta Dario Fo, che finalmente domani (3) festeggerà -. Tutti a chiedermi cosa si prova, come (4) Si sente... Che dire? Quando li avrete anche (5) lo saprete. Quanto a me, non vedo l'ora che arrivi venerdì». Ma intanto la festa è in agguato. «E pensare che sono sempre stato allergico ai compleanni... Al massimo una torta in famiglia, con Franca e (6) figlio, Jacopo». Stavolta invece - giovedì sera a Milano - saranno più di 300 ad alzare il calice con (7) al Piccolo Teatro Melato, dove a fargli gli auguri (8) saranno tutti, volti noti e sconosciuti, amici vicini e lontani... «Persone che non vedo da secoli. Non (9) riconoscerò neanche, ma farò finta».

Montagne e montagne di documenti, materiali teatrali, pittorici, letterari... «Altro che 90 anni, (10) ho vissuti molti di più» assicura Dario. Se poi si aggiungono quelli altrettanto intensi di Franca, la somma si fa da capogiro. Attore e giullare, autore, drammaturgo, scrittore, regista, scenografo, musicista, pittore. Dario è tutto questo e (11) altro ancora. Possiamo affermare che Dario ha vissuto mille vite, (12) più straordinaria dell'altra. Quindi per un ateo, quale lui si dichiara, una forma di immortalità già (13) appartiene. «Gli anni ci sono, ma non si fanno troppo sentire. Ho ancora forza e voglia di lavorare. La vecchiaia è un'età pazzo, più vado avanti e più le idee (14) moltiplicano».

La (15) casa milanese è diventata il suo atelier, il salone affollato di quadri, cavalletti, colori, lo studio pieno di libri in equilibrio precario ovunque. Con furore e allegria Dario dipinge, scrive nuovi testi, (16) trasforma in pièce di teatro, progetta un film... E a maggio tornerà in scena con il (17) più grande capolavoro, *Mistero Buffo*, a Padova, a Milano, a Roma. «Ricordo bene l'esordio, quando lo presentai per la prima volta all'Università Statale: era il '69. Da (18) giorno lo abbiamo portato in tutto il mondo, riscritto in dieci versioni diverse». E il mondo ha capito, ha riso, ha applaudito, tanto che poi molti drammaturghi (19) hanno rimesso in scena, ognuno a modo suo, sui (20) palcoscenici, dagli Usa alla Cina, dall'Australia alla Corea.

Adattato da Dario Fo, *l'eterno giullare*
Novant'anni tra scena e barricate di Giuseppina Manin (corriere.it)



Foglio delle risposte

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

Spiegazione delle risposte

1-questi Abbiamo bisogno di un aggettivo plurale maschile poiché siamo davanti al sostantivo maschile plurale "giorni". Considerato il contesto, abbiamo bisogno di un aggettivo dimostrativo e, riferendosi a un tempo presente, è necessario dire "in questi giorni" e non, per esempio, "in quei giorni".

2-gli Il verbo *richiedere* regge sia un oggetto diretto (in questo caso interviste, dichiarazioni, perle di saggezza) che un oggetto indiretto. Il pronome personale di oggetto indiretto che anticipa il verbo "richiedono" deve sostituire "a Dario Fo", ossia "a lui".

3-li Dario Fo festeggerà i 90 anni, quindi, come nel caso precedente, utilizziamo un pronome diretto che sostituisca "i 90 anni", quindi "domani li festeggerà".

4-ci Quando abbiamo un verbo riflessivo (in questo caso *sentirsi*) in forma impersonale, la combinazione del *si* riflessivo con il *si* impersonale, come nel testo, si realizza così: "ci si sente". Dunque, il *si* impersonale si trasforma in *ci* e precede il *si* riflessivo.

5-voi In questo caso c'è un pronome personale in funzione di soggetto. Generalmente si trova prima del verbo ma, come in questo caso, si può trovare dopo il verbo per concentrare l'attenzione sul soggetto stesso. Il pronome soggetto da utilizzare lo capiamo dalla coniugazione dei verbi *avere* e *sapere* alla seconda persona plurale: "quando li avrete anche voi, lo saprete".

6-nostro/mio/suo Qui è necessario un aggettivo possessivo che, essendo relativo al termine di parentela singolare "figlio", non è preceduto da articolo. Non possiamo sapere se il possessore è *noi* (io e Franca), *io* o *lei* (Franca), quindi ci sono tre possibilità.

7-lui Se generalmente Dario Fo festeggiava in famiglia, oggi, invece, "saranno più di 300 ad alzare il calice con lui." Dobbiamo sostituire "Dario Fo" e lo facciamo con il pronome personale *lui*.

8-ci In questo caso abbiamo il verbo pronominale *esserci* (con il significato di *essere presente*), il quale si realizza sempre in combinazione al pronome *ci*. Dobbiamo perciò inserire il pronome fisso *ci* per realizzare il verbo al futuro "ci saranno".

9-le *Riconoscere* è un verbo transitivo che regge un oggetto diretto. Il pronome di oggetto diretto che anticipa il verbo "riconoscerò" si riferisce alle persone di cui Dario Fo parla nella frase precedente, dunque scegliamo il pronome al femminile plurale *le*.

10-ne Dobbiamo utilizzare un pronome che sostituisca anni. In questo caso, poiché "ho vissuti" è seguito dal quantificatore "molti di più", il pronome da utilizzare è il *ne* partitivo.

11-molto/tanto Qui bisogna utilizzare un aggettivo indefinito che preceda "altro ancora". Le opzioni possibili sono *molto* o *tanto* perché la frase si inserisce dopo una lista di occupazioni che caratterizzano Dario Fo. Inoltre, *molto/tanto altro ancora* è un'espressione più o meno fissa in italiano.

12-una “Mille vite” è seguito dall’espressione “una più dell’altra”, che indica la straordinarietà di ognuna delle vite di Dario Fo. Quindi, in questo caso utilizziamo il pronome indefinito *una* che sostituisca *vita* in “una (vita) più straordinaria dell’altra”.

13-gli *Appartenere* è un verbo intransitivo che richiede un oggetto indiretto. In questo caso dobbiamo sostituire *a lui* nella frase “una forma di immortalità già appartiene a lui” e lo facciamo con il pronome atono *gli* prima del verbo.

14-si Dobbiamo utilizzare il pronome richiesto dal verbo riflessivo *moltiplicarsi*. Il soggetto a cui si riferisce è “le idee”, perciò utilizziamo il pronome riflessivo di terza persona *si*.

15-sua Nella frase si intende la casa di Dario Fo, quindi dobbiamo utilizzare l’aggettivo possessivo femminile singolare *sua*, il quale si riferisce a Dario Fo, terza persona singolare.

16-li Abbiamo bisogno di un pronome di oggetto diretto che sostituisca “i nuovi testi” nella frase “trasforma (i nuovi testi) in pièce teatrali”. Utilizziamo, quindi, il pronome maschile plurale *li*.

17-suo Qui è necessario un aggettivo possessivo che indichi “il più grande capolavoro (di Dario Fo)”, quindi maschile singolare in quanto si riferisce a “capolavoro”.

18-quel La scelta dell’aggettivo dimostrativo è suggerita dalla presenza della preposizione semplice “da”. In base al contesto in cui s’inserisce, essendo lontano nel tempo, l’aggettivo dimostrativo non può essere *questo*, bensì *quello*. *Quello*, al contrario di *questo*, si adatta per forma alla parola che segue, similmente all’articolo: “quel giorno”.

19-l’/lo Molte persone hanno rimesso in scena lo spettacolo *Mistero Buffo*. Poiché il verbo è transitivo abbiamo bisogno di un pronome di oggetto diretto che sostituisca “Mistero Buffo”, quindi nella sua forma maschile singolare *lo* (la scelta del pronome è suggerita anche dalla forma del participio passato “rimesso”, il quale si accorda con il pronome di oggetto diretto che lo anticipa). Generalmente, quando un pronome di oggetto diretto singolare si trova prima dell’ausiliare *avere*, questo tende a perdere la vocale e a prendere l’apostrofo, perciò entrambe le forme *l’* e *lo* sono accettabili.

20-loro Nella frase s’intende “i palcoscenici dei drammaturghi”, dunque abbiamo bisogno dell’aggettivo possessivo di terza persona plurale *loro*. Oltre che dal contesto, la scelta è suggerita dalla presenza della preposizione articolata *sui* prima dell’aggettivo possessivo.

Consigli

- Durante l’esame avrai 1 ora di tempo per eseguire le quattro prove di analisi delle strutture di comunicazione, quindi organizza il tempo a disposizione per svolgerle e per definire le tue scelte nel Foglio delle Risposte.

- La prima lettura deve essere concentrata sul significato. Ricorda che la soluzione delle parti mancanti dipende molto dalle informazioni del tema trattato, quindi cerca di capire bene di cosa parla il testo.

- Durante una seconda lettura potrai concentrarti sugli spazi da riempire. Fai attenzione non solo alle parole che immediatamente precedono o seguono la parola da inserire, ma a tutto il contesto della frase: troverai vari indizi per arricchire le tue ipotesi di scelta.

- Se non sei sicuro di come riempire uno spazio vuoto, prova comunque a inserire la soluzione che ti sembra più adatta. Se invece ti trovi indeciso fra due o più scelte, ricorda sempre di sceglierne una sola.

4. Preparazione al test di PRODUZIONE SCRITTA

In cosa consiste	Formato	Tipologia testuale
In questa prova devi produrre un testo coerente e ben strutturato, raccontando avvenimenti ed esprimendo le tue opinioni personali.	Devi scrivere un testo su un film o un libro che hai scelto di trattare. Oltre a raccontare la trama e i principali temi affrontati, puoi giustificare la scelta dell'opera ed esprimere valutazioni personali. Devi utilizzare da 120 a 140 parole.	Un testo informativo-descrittivo in cui si esprimono considerazioni personali. Può essere una relazione di viaggio, la recensione di un film o di un libro, o la descrizione di qualcosa o qualcuno.

Istruzioni: Racconta un film o un libro che ti è piaciuto in modo particolare. Scrivi il testo nel **Foglio della produzione scritta**.

ESEMPIO DI PRODUZIONE SCRITTA

Un film che mi ha colpito particolarmente e che ho visto poco tempo fa è Mediterraneo, vincitore di un premio Oscar negli anni '90. La storia si svolge in un'isola greca, durante la Seconda guerra mondiale. I protagonisti sono dei soldati italiani a cui hanno affondato la nave, perciò si trovano bloccati sull'isola. Inizialmente sono preoccupati della loro situazione, poi ognuno dei soldati inizia a dimenticare l'Italia e la guerra, ritrovano loro stessi e godono dell'ambiente che li circonda. Il tenente decide di dedicarsi alla ristrutturazione di una vecchia chiesa, e così diventa pittore. Gli altri soldati vivono un'esperienza personale: alcuni si innamorano, altri vivono in cima alla montagna, mentre solo uno ha nostalgia dell'Italia. Il tema che mi ha più affascinato è quello della fuga dal mondo della guerra per scoprire una realtà più serena.

PRODUZIONE SCRITTA

Consigli

- Questa è la prima delle due prove del test di produzione scritta. Avrai 1 ora e 10 minuti di tempo per entrambe le prove, quindi organizza il tempo che hai a disposizione.
- È importante rispettare il tema della produzione scritta, quindi leggi bene le istruzioni. Nel lavoro di produzione, rispetta le tre fasi fondamentali: riflessione e strutturazione del testo, scrittura e revisione.
- Il testo deve trasmettere chiaramente le informazioni e avere una buona efficacia comunicativa. Perciò, prima di scrivere, pensa ai contenuti e alla struttura del testo. Dopo aver deciso come disporre le informazioni in modo coerente, inizia a scrivere.
- Cerca di usare le parole e le strutture morfosintattiche in cui ti senti più sicuro, altrimenti rischi di compromettere la correttezza formale del testo.
- Cerca di usare un lessico vario e adeguato, per esempio attraverso sinonimi o riformulazioni. Infatti un importante criterio di valutazione è la ricchezza e adeguatezza lessicale.

5. Preparazione al test di PRODUZIONE ORALE

In cosa consiste	Formato	Tipologia testuale
In questa prova devi dialogare con l'esaminatore su un argomento di tuo interesse.	Ti vengono proposti 4 argomenti, devi sceglierne uno sul quale sostenere una conversazione con l'esaminatore. L'esaminatore avvia la conversazione con una domanda e ti sollecita sull'argomento durante la prova. Il dialogo dura 2-3 minuti circa.	Conversazione informale su esperienze e opinioni relative all'argomento scelto. Le tematiche proposte possono essere personali, accademiche o di attualità.

Istruzioni: Scegli tra uno dei seguenti argomenti. L'esaminatore avvierà la conversazione sull'argomento da te indicato.

- Se dovessi partire oggi per qualsiasi destinazione, quale sarebbe? E perché?
- Gli aspetti della società attuale che ritieni positivi e quelli che ritieni negativi.
- Se potessi inventare un oggetto che non esiste, quale sarebbe?
- Secondo te, quali sono i migliori comportamenti per affrontare efficacemente un Corso di laurea? Quali, invece, i comportamenti negativi che devono essere evitati?

Esempio di conversazione sull'argomento

"Secondo te, quali comportamenti sono positivi per affrontare efficacemente un Corso di laurea? Quali, invece, i comportamenti negativi che devono essere evitati?"

Esaminatore: Quali sono, secondo te, alcuni comportamenti positivi per affrontare l'università?

Candidato: Allora, prima di tutto concentrarsi sullo studio giorno per giorno, per apprendere gradualmente. Ovviamente il metodo di studio dipende anche dal tipo di facoltà a cui uno studente si iscrive, all'interesse e all'attitudine per le materie da preparare.

Esaminatore: Cosa intendi? Puoi farmi un esempio?

Candidato: Certo. Per esempio, un amico si è voluto iscrivere a Medicina, ma in realtà non era un appassionato delle materie scientifiche e non riusciva a concentrarsi nello studio. Dopo alcuni mesi, ha capito cosa voleva fare e si è iscritto a una facoltà umanistica, trovando finalmente quello che gli piaceva. Studiava tanto ma senza troppa fatica, perché era un ambito più adatto a lui. Quindi credo sia importante anche essere consapevoli, valutare bene cosa ti aspetta nella scelta di un percorso invece di un altro. Poi, in ogni caso bisogna essere costanti, determinati e, soprattutto, è importante frequentare le lezioni!

Esaminatore: Quindi secondo te è importante

essere studenti frequentanti?

Candidato: Certo! Il solo studio autonomo sui libri non basta. Quando uno studia e lavora è molto difficile, perché spesso non può andare a lezione, non ha un contatto costante con la materia, non conosce né il professore né i colleghi... Invece credo che sia fondamentale studiare in aula, dove prendiamo appunti, ci confrontiamo con i colleghi e domandiamo chiarimenti al professore.

Esaminatore: E invece quali sono i comportamenti sbagliati?

Candidato: Mah... oltre a non scegliere la facoltà adeguata e non frequentare i corsi... Direi che un tipico errore è l'incapacità di organizzare bene lo studio. Ogni esame andrebbe preparato con calma per non trovarsi a studiare come un matto le ultime due settimane. Innanzitutto perché è stressante e poi perché difficilmente ricorderemo cosa abbiamo imparato. Dobbiamo, perciò, studiare in modo equilibrato, sia a lezione che a casa.

Esaminatore: Certo, l'organizzazione è importante. Ti vengono in mente altri suggerimenti?

Candidato: Credo che sia fondamentale non farsi influenzare dalla famiglia nella scelta della facoltà. Se si vive l'università come un obbligo si rischia di perdere presto la motivazione e l'entusiasmo.

Consigli

- Scegli l'argomento in cui ti senti più sicuro in modo da poter valorizzare le tue capacità di produzione orale.
- Non avere fretta di parlare. Se non sai cosa aggiungere, aspetta una domanda dell'esaminatore e cerca di rispondere in modo coerente alle domande.
- Per migliorare la struttura del discorso, organizza il parlato con segnali discorsivi come *innanzitutto, poi, inoltre*, ecc.
- Quando devi esprimere concetti astratti, puoi aiutarti proponendo esempi concreti in modo da rafforzare l'idea che cerchi di trasmettere.

TRAGUARDO cils

CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

Traguardo cils è un manuale pratico e di facile uso destinato a coloro che desiderano prepararsi per l'esame CILS. Attraverso le unità, le esercitazioni guidate e i modelli d'esame, **Traguardo cils** offre degli strumenti utili per sviluppare una maggiore autonomia: contenuti lessicali e grammaticali, risorse per lo sviluppo della competenza comunicativa, pratica delle abilità linguistiche, consigli e strategie. Adatto e pensato per differenti contesti di studio (autonomo o guidato da un insegnante), **Traguardo cils** rappresenta un valido supporto per prepararsi e affrontare l'esame con serenità e sicurezza.

Traguardo cils B2 contiene:

- cinque unità didattiche con i contenuti linguistici e i contesti d'uso previsti per il livello B2;
- cinque esercitazioni guidate per prendere confidenza con la struttura delle prove d'esame;
- cinque modelli d'esame completi elaborati secondo il formato degli esami ufficiali della CILS DUE-B2.

Tracce audio, soluzioni, trascrizioni e Foglio delle risposte scaricabili gratuitamente da www.cdl-edizioni.com